



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 79 del 24/06/2004

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SETTORE F.P. 16 giugno 2004, n. 372

POR Puglia 2000-2006 - Complemento di programmazione, Asse III, Mis 3.2 "Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani ed adulti secondo un approccio preventivo" Azione a) "Percorsi formativi integrati in obbligo formativo" - Avviso pubblico n. 6/2004 per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia.

L'anno 2004 addì 16 del mese di giugno in Bari, presso il Settore Formazione Professionale,

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

VISTI gli artt. 3 e 16 del D.Lgs. n°29 / 93 e successive modificazioni;

VISTI gli artt. 4 e 5 della Legge Regionale n° 7/97;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n° 3261 / 98;

VISTE le direttive agli uffici impartite del Presidente della Giunta Regionale con la nota n° 01 / 007689 / 1 - 5 del 31 luglio 1998;

RILEVATO che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente decisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all' art.5, comma 1 della già richiamata L.R. n° 7 / 97;

VISTA la relazione di seguito riportata:

La legge regionale n.13/2000 "Procedure di attuazione del programma operativo della Regione Puglia 2000-2006" disciplina la realizzazione del complesso delle attività programmate e cofinanziate con fondi comunitari.

Tale legge, all'art.49 "Procedure di selezione dei progetti di formazione e inserimento lavorativo", dispone che l'assegnazione degli interventi di FSE programmati con il POR ed il Complemento di programmazione avvenga mediante procedura di selezione delle proposte progettuali presentate a seguito di chiamata per avviso pubblico.

Con il presente provvedimento si intende, dunque, approvare l'avviso pubblico per la presentazione di progetti per attività cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia nell'ambito del POR Puglia 2000-2006, complemento di programmazione, asse III, mis.3.2 "Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani ed adulti secondo un approccio preventivo" Azione a) "Percorsi formativi integrati in obbligo formativo": Avviso pubblico n. 6/2004, allegato al presente atto sub lettera "A", quale

parte integrante e sostanziale .

Il finanziamento complessivamente disponibile per il predetto avviso è pari a Euro 16.560.258,70.

Il finanziamento dell'azione, una volta approvata, prevede una copertura del 100% della spesa, con un parametro massimo di costo di Euro 10,33 per ora/allievo.

Il finanziamento è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 65% a carico del F.S.E.

- 24,5% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge 183/87, quale contributo pubblico nazionale

- 10,5% a carico del bilancio regionale.

L'intera operazione è descritta nell'allegato schema di "Avviso pubblico per la presentazione dei progetti per attività formative cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia - POR Puglia 2000/2006 - Complemento di programmazione - Asse III Risorse Umane - misura 3.2 "Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro lavorativo di disoccupati di lunga durata" - azione a) "Percorsi formativi integrati in obbligo formativo" - Avviso pubblico n. 6/2004, allegato sub lettera "A" al presente atto quale parte integrante e sostanziale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n°28/2001

Alla copertura finanziaria degli oneri rivenienti dal presente avviso, pari ad Euro 16.560.258,70, si provvede, considerato che l'attività è di durata triennale, mediante gli stanziamenti iscritti ai capitoli n.1093302 e n.1095302 del bilancio 2004 e dei bilanci 2005 e 2006, relativi alla misura 3.2 del POR Puglia 2000-2006.

Al relativo impegno di spesa si provvederà con separati atti.

DETERMINA

di approvare l' "Avviso pubblico per la presentazione dei progetti per attività formative cofinanziate dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia - POR Puglia 2000/2006 - Complemento di programmazione - Asse III Risorse Umane - misura 3.2 "Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro lavorativo di disoccupati di lunga durata" - azione a) "Percorsi formativi integrati in obbligo formativo" - Avviso n. 6/2004, allegato al presente atto, sub lettera "A", quale parte integrante e sostanziale, composto da n. 69 facciate, numerate da 1 a 69;

di dare atto che alla copertura finanziaria per la realizzazione delle attività oggetto del presente atto si provvederà con separato atto, al momento dell'approvazione della graduatoria, mediante gli stanziamenti iscritti ai capitoli n.1093302 e n.1095302 del bilancio 2004 e dei bilanci 2005 e 2006, relativi alla misura 3.2 del POR Puglia 2000-2006, nei limiti del finanziamento di Euro 16.560.258,70;

di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con i relativi allegati, a cura del Settore Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n° 13/94.

Il presente provvedimento, redatto in duplice originale e composto da n. 3 pagine numerate da 1 a 3.

- è immediatamente esecutivo;

- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R.n° 7/97, mediante pubblicazione nell'Albo del Settore Formazione Professionale, ove resterà affisso per n. 5 giorni consecutivi;

- verrà trasmesso ai competenti Uffici del Settore per gli adempimenti di competenza;

- sarà trasmesso in originale al Settore Segreteria della Giunta Regionale, ai sensi dell'art.6, comma 5 della L.R. n° 7/97, ed in copia all' Assessore alla Formazione Professionale.-

Il Dirigente del Settore

- VOLPE -

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DI PROGETTI

PER ATTIVITÀ FORMATIVE COFINANZIATE

DAL FSE, DALLO STATO E DALLA REGIONE PUGLIA

POR PUGLIA 2000 - 2006

COMPLEMENTO DI PROGRAMMAZIONE

ASSE III - Risorse Umane

Mis. 3.2 - "Inserimento e reinserimento nel mercato del lavoro di giovani ed adulti secondo un approccio preventivo"

Azione a - "Percorsi formativi integrati in obbligo formativo"

AVVISO N° 6/2004

1. Risorse finanziarie

Il finanziamento complessivamente disponibile per gli interventi di cui al presente bando, nell'ambito della azione a) della misura 3.2 del POR Puglia 2000-2006, è pari a Euro 16.560.258,70.

Tale finanziamento, una volta assegnato, prevede la copertura del 100% della spesa, con un parametro massimo di costo di euro 10,33 per ora/allievo, ed è ripartito secondo le seguenti percentuali:

- 65% a carico del F.S.E.

- 24,5% a carico del Fondo di Rotazione di cui all'art.5 della Legge 183/87, quale contributo pubblico nazionale

- 10,5% a carico del bilancio regionale.

Esso sarà erogato nelle misure e con le modalità che saranno indicate nella convenzione da sottoscrivere.

Dall'approvazione di un progetto di durata triennale consegue la prenotazione, a favore del progetto e del soggetto ammesso a finanziamento delle risorse necessarie all'attuazione nell'anno successivo, a valere sull'annualità finanziaria successiva.

2. Interventi possibili

Costituiscono oggetto del presente avviso percorsi sperimentali di durata triennale, per un totale di 3.600 ore di formazione nel triennio, esami esclusi, rivolti agli allievi in possesso del titolo di studio di diploma di scuola media inferiore e con età inferiore ai 18 anni.

Tali percorsi sono finalizzati a:

- dare attuazione al diritto/dovere previsto dall'art.2, comma 1, lett.c) della legge 28 marzo 2003, n.53;

- innalzare e consolidare il livello delle competenze di base;

- sostenere i processi di scelta degli allievi, sia al momento dell'ingresso nei percorsi formativi che in itinere ed all'uscita.

Tali percorsi, anche nell'ottica di un'efficace azione di prevenzione, contrasto e recupero degli insuccessi, della dispersione scolastica e formativa e degli abbandoni sono caratterizzati da:

a) coinvolgimento dei sistemi dell'istruzione e della formazione professionale, mediante opportune forme di integrazione, nel rispetto e nella valorizzazione dei rispettivi ruoli;

b) equivalente valenza formativa fra discipline e attività attinenti la formazione generale e culturale e le

discipline professionalizzanti;

c) motivazione all'apprendimento degli allievi, attraverso il sapere e il saper fare.

Le 3.600 ore di durata del ciclo sono così articolate:

Nel primo anno assumeranno particolare rilievo, ancorché non esclusivo, le azioni formative riguardanti le competenze di base, fermo restando che l'azione formativa è caratterizzata da equivalente valenza formativa tra discipline e attività inerenti la formazione generale e culturale e le discipline professionalizzanti. Nel secondo e terzo anno saranno progressivamente potenziati gli interventi di natura tecnico-professionale, per facilitare l'ingresso degli allievi nel mondo del lavoro.

Gli interventi di base e quelli di contenuto tecnico-culturale, per un totale di 1.200 ore, dovranno essere svolti dall'istituto scolastico partner con il quale l'ente attuatore attiverà apposita convenzione; le restanti ore per interventi tecnico-culturali, per un totale di 600 ore, dovranno essere svolti dal centro di formazione professionale.

Ogni intervento formativo dovrà inoltre prevedere, pena l'esclusione:

- un modulo di almeno 12 ore relativo all'applicazione del D.Lgs. n.626/94, di informazione-formazione sulla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- un modulo di almeno 18 ore di informazione e sensibilizzazione alle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

Il rapporto con le realtà produttive sarà privilegiato tramite l'alternanza scuola-lavoro, con particolare riferimento ai tirocini.

In attesa della determinazione di un sistema generale a livello nazionale, i progetti formativi integrati dovranno contenere i criteri per il riconoscimento dei crediti, indicando anche quali moduli formativi siano riconoscibili e per quali percorsi, ai fini dei passaggi tra i sistemi, fermo restando l'autonomia delle istituzioni scolastiche e formative.

I progetti presentati dovranno garantire la coerenza della proposta con gli indirizzi di studio presenti presso l'istituzione scolastica partner.

Ogni progetto dovrà prevedere apposite misure di accompagnamento, con particolare riferimento agli interventi di accoglienza, riallineamento, potenziamento, personalizzazione dei percorsi, orientamento.

Per particolari categorie di destinatari (disabili, extracomunitari, soggetti a rischio, etc) dovranno essere garantiti il sostegno o forme specifiche di tutoraggio, ed iniziative atte a favorire il diritto alla formazione.

L'insegnamento dovrà essere articolato in UFC (unità formative capitalizzabili), certificabili mediante un sistema condiviso.

Il percorso integrato così prefigurato dovrà essere oggetto di una specifica convenzione tra l'ente di formazione professionale e l'istituto scolastico partner.

L'azione formativa verterà anche sui possibili passaggi e rientri tra il sistema di istruzione scolastico e quello della formazione professionale.

I progetti dovranno rispondere ai seguenti principi:

essere finalizzati ad assicurare ai giovani una proposta formativa di carattere educativo, culturale e professionale, in modo tale che ogni allievo ottenga un risultato soddisfacente in termini di acquisizione di una qualifica professionale, come supporto per l'inserimento lavorativo, e possa, qualora lo ritenga, proseguire il proprio iter formativo nell'ambito dell'istruzione o della formazione professionale;

prevedere la realizzazione dell'attività tramite una metodologia didattica espressa in termini di competenze culturali di base, trasversali e tecnico-professionali e tramite stages formativi, in stretta collaborazione con le imprese del settore di riferimento;

prevedere una rilevanza orientativa per sviluppare nell'allievo la consapevolezza del proprio "progetto di vita" e del percorso intrapreso;

adottare una metodologia per il riconoscimento reciproco dei crediti formativi e la certificazione delle competenze.

Un comitato di pilotaggio, a composizione mista, composto da due funzionari dell'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale e due funzionari della Direzione Generale dell'Ufficio

Scolastico Regionale per la Puglia monitorerà la sperimentazione.

3. Soggetti proponenti

Possono presentare proposte gli organismi di formazione indicati all'art.23 della Legge Regionale 07/08/2002 n. 15 ed aventi le caratteristiche cui all' art. 5, punto b) della L. n. 845/78 (legge quadro in materia di formazione professionale), che abbiano presentato domanda di accreditamento delle sedi operative, per la macrotipologia "obbligo formativo", in attuazione dell'avviso approvato con determinazione dirigenziale n. 200 del 15/04/04, pubblicato sul BUR Puglia n.46 suppl. del 15/04/04.

Saranno comunque approvate e finanziate, secondo l'ordine di graduatoria, soltanto le proposte di attività formative da realizzare presso le sedi operative che risulteranno accreditate, in esito alla procedura citata nel precedente comma.

L'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale si riserva di sottoporre all'attenzione della Giunta Regionale la valutazione della ammissione delle istanze presentate da organismi che nel passato siano incorsi in gravi irregolarità nella gestione delle attività assegnate.

4. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

I soggetti attuatori dovranno inoltrare domanda di accesso alla procedura concorsuale conforme all'allegato 1, prodotta in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante ed autenticata nei termini di legge.

Per tutti i corsi è previsto il rilascio di attestato di qualifica professionale; le qualifiche da indicare devono essere esattamente, pena l'esclusione, quelle riconosciute dal Ministero del Lavoro, da specifiche leggi nazionali e regionali, nonché qualifiche previste nei contratti nazionali di lavoro o contemplate nei repertori delle professioni dell' ISFOL o, infine, indicate nella "Classificazione delle professioni" dell' ISTAT - edizione 2001 (cfr. riquadro 2, "Scheda progetto" del formulario).

Alla domanda dovranno essere allegate:

1. una busta chiusa e sigillata, contenente la documentazione di ammissibilità di cui al successivo paragrafo 5, raccolta in apposito plico fascicolato, le cui pagine dovranno essere progressivamente numerate e siglate dal legale rappresentante; l'ultimo foglio dovrà riportare sul retro la dicitura, sottoscritta dal legale rappresentante, "il presente fascicolo si compone di n pagine"; la busta dovrà contenere anche l'elenco di tutti i progetti presenti nella domanda, prodotto sia su supporto cartaceo conforme all'allegato 2 che su supporto magnetico (floppy disk da 3,5"); sulla busta dovrà essere infine riportata la ragione sociale del soggetto attuatore e la dicitura "Documentazione per l'ammissibilità";

2. una busta, chiusa e sigillata, per ogni progetto presentato, contenente il formulario (allegato 3), in originale e quattro copie, anch'essi numerati e fascicolati con le modalità di cui al precedente punto 1, recante oltre all'indicazione della ragione sociale del soggetto attuatore la dicitura "Formulario di presentazione - Avviso n.6/2004 - Misura 3.2, azione a)"; la busta dovrà contenere altresì un supporto magnetico (floppy disk da 3,5") riportante il progetto presentato, editato conformemente al formulario.

L'elenco contenente i progetti da presentare (all.2) ed il formulario di presentazione dei progetti (all.3) saranno acquisibili dal sito della Regione Puglia (www.regione.puglia.it), a partire dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente avviso sul BUR Puglia, o presso gli uffici del Settore Formazione Professionale, presso il Responsabile della misura 3.2 del POR.

Il formulario va compilato in ogni suo riquadro, ovvero apponendo la dicitura "non pertinente" negli spazi ritenuti tali dal soggetto attuatore.

Gli spazi predisposti nel formulario per ogni singolo riquadro non costituiscono una limitazione dell'ampiezza delle risposte, ed il proponente all'occorrenza può anche aggiungere fogli aggiuntivi, purchè debitamente numerati.

Ciascun organismo attuatore potrà presentare, per ciascuna sede operativa, un numero massimo di progetti non superiore al numero di aule o laboratori previsti nella sede di cui si è chiesto

l'accreditamento.

Si raccomanda ai soggetti presentatori di proposte formative di verificare la coerenza di quanto innanzi prescritto con la quantità di progetti già presentati o da presentare in esito a più bandi contemporaneamente emanati. Resta infatti inteso che, una volta approvate le graduatorie, si intenderanno autorizzati e finanziati i corsi corrispondenti alla capacità logistica effettiva della sede, in ordine di approvazione delle graduatorie e secondo l'ordine di inserimento nelle graduatorie.

Le attività dovranno svolgersi esclusivamente al mattino.

E' consentita l'organizzazione centralizzata della gestione amministrativa e contabile. Le spese relative (personale, affitto locali, amministrazione, ecc.) dovranno essere imputate, in quota proporzionale sui corsi, nella misura massima del 15% del finanziamento globale corso.

La domanda, la busta con la documentazione di ammissibilità e le buste con i formulari devono essere rinchiusi in un plico debitamente sigillato, che dovrà riportare l'indicazione della ragione sociale del soggetto attuatore e la dicitura "POR Puglia 2000-2006, misura 3.2, azione a) - Avviso n. 6/2004".

Il plico dovrà essere consegnato esclusivamente a mano, o tramite servizio di corriere espresso, pena l'esclusione, al seguente indirizzo:

REGIONE PUGLIA

Assessorato alla Formazione Professionale

Viale Corigliano 1 (Zona industriale) - 70123 B A R I

I termini di consegna sono inderogabilmente fissati, pena l' esclusione, alle ore 13.30 del ventesimo giorno a partire da quello successivo alla pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, con l'avvertenza che, nel caso in cui la data di scadenza coincida con il sabato o con un giorno festivo, la scadenza si intende prorogata al primo giorno lavorativo successivo, alla stessa ora.

La consegna del plico sarà comprovata da apposita ricevuta rilasciata dal Settore formazione professionale, o dalla rituale documentazione predisposta dal corriere.

Le domande consegnate successivamente al termine innanzi indicato non saranno ammesse alla valutazione.

Allo scopo di attuare quanto previsto all'art. 22 della L.R. 15/02, i soggetti proponenti dovranno trasmettere alla Amministrazione Provinciale competente per territorio, con gli stessi termini di scadenza e le stesse modalità vigenti per la Regione, uno stralcio di ogni progetto presentato, redatto sul formulario sintetico conforme all'allegato 3 bis e corredato dalla attestazione di cui al successivo paragrafo 5, lettera j).

5. Documenti di ammissibilità:

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti, pena l'esclusione:

a. dichiarazioni sostitutive di certificazione, conformi all'allegato 4, sottoscritte dal legale rappresentante e dagli amministratori dell'ente, rese ai sensi dell'art.46 del DPR 445/2000 e nella consapevolezza del disposto di cui all'art.76 del citato DPR, dalle quali risulti che gli stessi:

- non hanno riportato condanne penali e non sono destinatari di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale, ai sensi della vigente normativa;

- non sono a conoscenza di essere sottoposti a procedimenti penali;

b. dichiarazione, conforme all'allegato 5, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante che il soggetto attuatore applica ai propri dipendenti le norme e gli istituti del CCNL della formazione professionale;

c. dichiarazione, conforme all'allegato 6, sottoscritta dal legale rappresentante:

- di avere/non avere avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;

- di non avere ottenuto altre agevolazioni pubbliche sulle spese oggetto della domanda presentata;

d. dichiarazione, conforme all'allegato 7, sottoscritta dal legale rappresentante con cui si impegna a stipulare e depositare presso l'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale l'apposito contratto

- fideiussorio, in caso di aggiudicazione della realizzazione del progetto o dei progetti presentati;
- e. dichiarazione, conforme all'allegato 8, sottoscritta dal legale rappresentante contenente la indicazione delle generalità e della posizione giuridica della persona autorizzata a rappresentare l'ente gestore presso i servizi regionali;
- f. dichiarazione, conforme all'allegato 9, da presentarsi per ciascuna sede accreditata, contenente le proposte progettuali presentate per il presente avviso nonché l'elenco delle altre proposte progettuali presentate in riferimento ad altri avvisi pubblici, pubblicati in precedenza;
- g. una scheda riassuntiva, conforme all'allegato 10, per ogni proposta progettuale avanzata, sottoscritta dal legale rappresentante, dalla quale si evinca la rispondenza e la coerenza della proposta alle finalità dell'avviso n. 6/2004 - Misura 3.2, azione a), con riferimento allo specifico intervento proposto;
- h. dichiarazione di intenti tra il legale rappresentante dell'ente e il dirigente dell'istituto scolastico, con la quale i due soggetti si impegnano a sottoscrivere un'apposita convenzione, qualora il progetto venga approvato;
- i. delibera del Collegio dei Docenti dell'istituto partner, contenente parere favorevole all'attuazione dell'attività;
- j. una attestazione di un'associazione imprenditoriale operante nel settore di riferimento dell'attività formativa proposta, dalla quale si evinca che il corso proposto ha possibilità di un impatto positivo in termini di occupabilità, nel mercato del lavoro locale o regionale.

6. Valutazione della ammissibilità dei progetti

Saranno escluse dalla valutazione di merito le proposte che siano:

- presentate da soggetti privi dei requisiti indicati al paragrafo 2 del presente avviso;
- pervenute oltre i termini stabiliti;
- pervenute con modalità diverse dalla consegna a mano o tramite corriere espresso ovvero trasmesse ad indirizzo diverso da quello dell' Assessorato indicato al precedente paragrafo 4;
- prive della dicitura identificativa sui plichi contenenti la documentazione di ammissibilità e quella relativa ai singoli progetti;
- non corredate da tutti i documenti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo 5;
- redatte su modulistica difforme da quella allegata all'avviso;
- riferite ad azioni diverse di cui al presente avviso;
- riferite ad interventi non rispondenti e non coerenti con le finalità della specifica azione e misura, sulla base di quanto contenuto nella scheda riassuntiva di cui al punto g del precedente paragrafo 5 (allegato 10);
- prive della delibera del Collegio dei Docenti dell'istituto partner, contenente parere favorevole all'attuazione dell'attività.

7. Procedure per la selezione dei progetti

I progetti che hanno superato la fase di ammissibilità, valutata a cura del Settore formazione professionale, verranno ammessi alla valutazione di merito, che verrà effettuata da un nucleo di valutazione, istituito presso l'Assessorato alla Formazione Professionale, composta da esperti interni, individuati tra i funzionari del Settore Formazione Professionale con apposita determinazione dirigenziale, e da esperti esterni individuati dalla Giunta Regionale tra quelli già selezionati in base a procedura di evidenza pubblica.

Il nucleo di valutazione procederà all'esame dei progetti, secondo le modalità operative che saranno stabilite dal Dirigente del Settore Formazione Professionale, applicando i criteri indicati nel paragrafo seguente.

Il nucleo di valutazione riceverà, da ogni singola amministrazione provinciale, una valutazione di coerenza del progetto con la programmazione territoriale, espressa sulla base del formulario stralcio (all.3 bis) trasmesso dai soggetti proponenti alle Province.

Tale valutazione dovrà avvenire, da parte delle amministrazioni provinciali, entro e non oltre quindici giorni dalla presentazione dei progetti, e sarà trasmessa redigendo il referto di cui all'allegato 3 ter ed assegnando un punteggio massimo di 100 punti.

Qualora le amministrazioni provinciali non esprimano, nel termine previsto di quindici giorni, il parere richiesto, ovvero non lo esprimano per tutti i progetti presentati, in quella provincia, la valutazione sarà espressa dal nucleo di valutazione, per quella stessa provincia, sulla base di un punteggio massimo attribuibile di 900 punti.

8. Criteri di valutazione degli interventi

La valutazione di merito si concretizzerà nella attribuzione di un punteggio complessivo derivante dalla somma dei punteggi analitici, assegnati secondo i criteri indicati di seguito:

1. struttura del progetto: max 300 punti

profilo professionale previsto: definizione del ruolo, definizione delle competenze, integrazione tra obiettivi progettuali e strumenti di intervento;
coerenza complessiva della struttura progettuale, in termini di azioni e contenuti;
azioni preparatorie: studi, ricerche, analisi;
qualità delle attività proposte (metodologie e tecnologie da utilizzare, articolazione didattica, tutoraggio, materiali, etc.);
selezione ed orientamento dell'utenza;
alternanza formazione/lavoro;
grado di innovatività/sperimentalità (di prodotto o di processo);
integrazione sociale e culturale (attività extracurricolari, di recupero);
modalità oggettive di verifica (in itinere, ex-post);
caratteristiche del sistema di monitoraggio e di valutazione finale;
partnership attivate.

2. punteggio attribuito dalle amministrazioni provinciali max 100 punti

risultato del referto della amministrazione provinciale.

3. occupabilità: max 100 punti

referenze a supporto della scelta della qualifica;
risultati/impatti attesi, diretti ed indiretti, sui destinatari finali.

4. coerenza con le priorità orizzontali del regolamento FSE: max 50 punti

pari opportunità;
sviluppo locale;
società dell'informazione.

5. valenza interregionale, nazionale e transnazionale del progetto max 50 punti

tipologia;
cantierabilità;
valore aggiunto.

6. risorse umane impegnate: max 50 punti

utilizzo personale dell'ente;
qualità delle collaborazioni esterne;
formazione formatori.

7. attivazione del partenariato sociale: max 50 punti

associazionismo;
volontariato.

8. azioni di accompagnamento max 100 punti

coerenza;
efficacia.

9. trasferibilità dell'esperienza delle buone prassi: max 100 punti

capacità del progetto di generare buone prassi.

10. pubblicizzazione e diffusione dei risultati: max 50 punti

validità dei meccanismi individuati

11. economicità: max 50 punti

correttezza formale;
analiticità del piano finanziario;
coerenza del piano finanziario con le azioni previste nel progetto;

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 1000 punti, fatta eccezione per il caso di cui all'ultimo comma del precedente paragrafo sette.

Durante la valutazione di merito potranno essere riscontrate le seguenti cause di esclusione del progetto:

- non compreso nell' elenco dei progetti indicati nella domanda;
- con denominazione riportata nel formulario non esattamente coincidente con quella indicata nella domanda;
- che manifestino palese incongruenza tra caratteristiche dei destinatari e contenuto dei corsi;

- che presentino incompletezza dei dati necessari per l'identificazione e la valutazione della proposta;
- non rispondenza dei progetti agli interventi previsti al paragrafo 2;
- mancata compilazione del piano finanziario;
- che non comprendano il modulo di informazione e di sensibilizzazione alle tematiche dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile e/o il modulo sulla prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- compilazione su modulistica difforme da quella allegata all'avviso;
- riferito a qualifiche non incluse nella classificazione delle professioni del Ministero del Lavoro, dell'ISTAT (edizione 2001), né indicate dalla legislazione nazionale e regionale, né riferite ad un contratto nazionale di settore, né incluse nei repertori delle professioni dell'ISFOL.

I progetti carenti di indicazioni non essenziali, ma tali da non consentire la valutazione relativa a singoli criteri, conseguiranno zero punti in relazione a tali criteri.

Particolare apprezzamento sarà dato, in sede di valutazione di merito, in termini di valenza transnazionale, ai progetti che renderanno cantierabili, all'interno di essi, gli accordi sottoscritti in materia di formazione e politiche del lavoro, nell'ambito del programma di partenariato territoriale con gli italiani all'estero attivato nel gennaio 2004.

9. Formazione delle graduatorie

Sarà redatta una graduatoria per ciascuna provincia, assegnando le attività in maniera proporzionale, secondo un indice rapportato alla popolazione scolastica che ha frequentato la terza media:

- Bari : 39,31%,
- Brindisi : 9,92%,
- Foggia : 18,02%,
- Lecce : 18,53%,
- Taranto : 14,22%,

(fonte: Ufficio Scolastico Regionale per la Puglia, organico di fatto 2002/2003, Sistema Informativo MIUR).

Non saranno approvati i progetti cui risulterà attribuito un punteggio complessivo al di sotto della "soglia" minima, che si stabilisce pari al 60% del punteggio massimo attribuibile.

In caso di parità di punteggio ed in presenza di risorse insufficienti a finanziare tutti i corrispondenti progetti, una commissione costituita da tre funzionari del Settore Formazione Professionale, nominati dal Dirigente del Settore, procederà ad apposito sorteggio, previa informativa agli interessati del luogo, della data e dell'orario del sorteggio, e redigerà apposito verbale delle operazioni.

Sulla base dei punteggi assegnati nella valutazione di merito, il Dirigente del Settore, con propria determinazione, approva le graduatorie, per singola provincia e, verificata la capacità logistica della sede, stabilisce i corsi ammessi a finanziamento.

La data di pubblicazione delle graduatorie costituisce, ai sensi del comma 7 dell'art.49 della legge regionale n.13/2000, termine iniziale per la presentazione di ricorsi amministrativi, da inoltrare entro il termine perentorio di venti giorni.

La definizione dei ricorsi avverrà entro venti giorni dal ricevimento formale degli stessi.

10. Obblighi del soggetto attuatore

Gli obblighi del soggetto attuatore saranno precisati nella convenzione che sarà stipulata con la Regione Puglia, a seguito dell'ammissione a finanziamento, e previa presentazione della sottoelencata documentazione:

- a) atto di nomina del legale rappresentante, ovvero credenziali della persona autorizzata alla stipula;

- b) documentazione in ordine alla vigenza degli organi statutari;
- c) codice fiscale e/o partita IVA;
- d) estremi del conto corrente di tesoreria per l'espletamento del servizio di cassa (e delle relative coordinate bancarie) che dovrà essere lo stesso durante tutta la gestione dell'attività formativa, appositamente acceso presso il proprio istituto di credito cassiere, denominato "Gestione attività di formazione professionale - Avviso n. 6/2004 - Misura 3.2 azione a)", sul quale affluiranno tutti i fondi previsti per le attività affidate;
- e) fideiussione bancaria o polizza assicurativa (rilasciata da primaria compagnia iscritta al ramo cauzioni, irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta), relativa all'importo della prima anticipazione (50% dell'importo complessivo relativo ai corsi che si intendono avviare), redatta in conformità a quanto contenuto nel decreto del Ministro del Tesoro del 22 aprile 1997 e nel decreto del 9 maggio 1997 del Dirigente dell'Ufficio Centrale Orientamento e Formazione Professionale Lavoratori del Ministero del Lavoro; la garanzia dovrà contenere espressamente l'impegno dalla banca/società garante di rimborsare, in caso di escussione da parte della Regione Puglia, il capitale più interessi, calcolati sulla base del T.U.S. vigente al momento della erogazione della anticipazione, maggiorato di cinque punti percentuali, decorrenti nel periodo compreso tra la data di erogazione dell'anticipazione stessa e quella del rimborso;
- f) certificazione antimafia in base alla legislazione vigente, ove richiesta;
- g) calendario di realizzazione delle attività, con le indicazioni delle date di inizio, che non dovrà avvenire oltre il novantesimo giorno dalla stipula della convenzione, salvo diversa decisione della Regione, e della data di termine dei corsi.

Il soggetto attuatore dovrà far pervenire la documentazione richiesta per la stipula della convenzione entro 30 giorni dalla comunicazione di avvenuta approvazione del progetto.

A norma dell' art. 23, punto 5 della L.R. n.15/2002 il soggetto attuatore non potrà subappaltare le attività affidate, ma potrà ricorrere unicamente ad "apporti specialistici preventivamente autorizzati".

A tal fine, per le attività di cui al presente avviso, si considereranno preventivamente autorizzati gli apporti specialistici espressamente indicati nel formulario dei progetti, con la specificazione dei soggetti giuridici cui si intende affidare tale apporto, il dettaglio di tale attività ed il relativo corrispettivo finanziario, comunque se positivamente valutati in sede di esame di merito dei progetti.

Non si considera apporto esterno l' affidamento di incarichi di consulenza a singole persone.

11. Spese ammissibili

Si riportano di seguito le spese ammissibili, ai fini della gestione e della rendicontazione del finanziamento assegnato:

- costi di progettazione, analisi e ricerca, elaborazione testi didattici e dispense;
- operazioni di informazione e sensibilizzazione sul territorio;
- spese per la promozione del partenariato sociale;
- costi del personale docente, codocente, di tutoraggio, di coordinamento, amministrativo;
- collaborazioni professionale di personale non insegnante;
- viaggi e trasferte del personale;
- indennità di frequenza allievi;
- spese di viaggio, vitto e alloggio allievi;
- affitto locali, ammortamento immobili;
- noleggio, leasing ed ammortamento attrezzature;
- mobili, materiale per ufficio, attrezzature;
- piccole attrezzature utilizzate a scopi didattici;
- materiale didattico e di consumo, individuale e di uso collettivo;
- collegamento alle reti di trasmissione delle informazioni, elaboratori di tipo PC all'interno degli Enti di

F.P. (sono escluse le infrastrutture mobili, le reti stesse e gli elaboratori di tipo mainframe);
attivazione e gestione di stages, visite guidate e viaggi di studio;
manutenzioni ordinarie / pulizia locali;
assicurazioni obbligatorie;
spese amministrative e generali;
spese di fideiussione;
spese di promozione, sensibilizzazione, informazione e pubblicizzazione dell'intervento;
spese di selezione e per esami finali;
orientamento e formazione formatori;
spese per il monitoraggio, la valutazione dell'intervento e la diffusione dei risultati;
interventi di accompagnamento e di affiancamento consulenziale.

12. Informazioni

Chiarimenti in ordine al presente avviso potranno essere richiesti all'Assessorato Regionale alla Formazione Professionale, in Bari, Viale Corigliano, 1 (Zona industriale) - tel. 080/5407531, di persona o a mezzo telefono, dalle ore 10,00 alle ore 13,00 del martedì e del giovedì, fino a 5 giorni prima della scadenza dei termini di presentazione delle proposte.

L'avviso, unitamente agli allegati, è prelevabile al seguente indirizzo Internet: www.regione.puglia.it